

Comunicato stampa del 7/1/2013:

Boom del tedesco alle università italiane:

37% più iscrizioni nell'a.a. 2012/13, ma una situazione piuttosto critica

Negli ultimi anni in Italia si è verificato un **significativo aumento della domanda di corsi di tedesco**. Infatti sembra che la scelta della lingua straniera non dipenda più – come ancora pochi anni fa – dalla presunta facilità o da gusti personali, ma da aspetti più pratici. Nell'attuale situazione economica molti giovani italiani vedono la Germania come un mercato del lavoro allettante, e di conseguenza **il tedesco è considerato utile per la carriera lavorativa**.

Il boom del tedesco non riguarda solo i corsi del Goethe-Institut, che registrano un aumento delle iscrizioni del 18% in confronto al 2011, ma coinvolge anche le università italiane. Un recente sondaggio svolto dall'Associazione Italiana di Germanistica (AIG) in 30 atenei in tutta Italia mostra che **nei dipartimenti universitari sempre più studenti scelgono il tedesco. L'aumento percentuale medio è del 37%**, con punte fino al 100% (Torino, Bologna, Roma Tre). I numeri assoluti più elevati si vedono nelle università di Torino, Napoli (L'Orientale) e Bari, dove il numero va dai 300 ai 380 studenti al primo semestre. In modo drastico è **creciuto il numero degli studenti in facoltà non umanistiche** che mostrano interesse per i corsi di lingua tedesca. In conseguenza dell'ultima riforma del sistema scolastico si è inoltre fatta molto più numerosa la schiera di coloro che iniziano gli studi senza conoscenze di base (in media il 75% dei principianti).

Numeri di questo tipo sono anche la dimostrazione più concreta degli accresciuti ed elevati standard del sistema formativo e di istruzione tedesco. Attualmente **oltre 4000 giovani italiani hanno scelto di studiare in Germania (+36% rispetto al 2008)**, e Berlino risulta la meta più ambita tra le destinazioni internazionali. Le migliori condizioni per un buon periodo di studi sono costituite, ad esempio, dagli oltre 1.100 corsi svolti in inglese, da percorsi formativi che pongono l'accento su attività di tipo pratico, da presenze significative di stranieri nelle università (il 12%) e dalla quasi totale assenza di tasse universitarie. In conseguenza di tutto ciò, **le domande di borse di studio del DAAD sono aumentate del 250% a partire dal 2010**.

Ad un primo sguardo questi numeri sembrano un dato incoraggiante e positivo, ma guardando oltre i numeri si scopre **una situazione piuttosto critica**. Infatti il vero problema nasce ben prima dell'università. Molti giovani italiani vorrebbero imparare il tedesco già a scuola come mostra la grande richiesta dell'iniziativa Deutschwagen che visita le scuole elementari e medie (www.deutschwagen.it), ma **le scuole che offrono il tedesco sono troppo poche**. L'ultima riforma del sistema scolastico con il potenziamento dell'inglese a discapito delle altre lingue ha peggiorato questa situazione. Di conseguenza, all'università sempre più giovani devono **cominciare lo studio del tedesco da zero**: parliamo di una media del 75%, anche qui con punte fino al 100% (Firenze, Roma Tre, Napoli Federico II, Salerno). E' evidente che le università, per **far fronte all'aumento quantitativo senza sacrificare la qualità** degli studi, dovrebbero potenziare le ore di didattica e il numero dei docenti. Sotto questo aspetto, sono viste con preoccupazione la riduzione dei posti

di dottorato madrelingua in alcune istituzioni e, più in generale, la carenza di cattedre di tedesco nelle scuole e nelle università italiane.

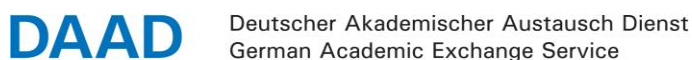
In considerazione degli stretti rapporti tra Italia e Germania vale la pena rendere il più frequente e facile possibile la conoscenza delle reciproche lingue tra giovani di entrambi i paesi.

Prof.ssa Antonella Gargano
Presidente dell'Associazione Italiana di Germanistica (AIG)

Tobias Bargmann
Direttore del Centro Informazioni DAAD Roma

Per eventuali chiarimenti o ulteriori domande sono a disposizione

- Prof.ssa Martina Nied, Associazione Italiana di Germanistica (AIG): nied@uniroma3.it
- Tobias Bargmann, Direttore del Centro Informazioni DAAD Roma: bargmann@daad-rom.org



L'Associazione Italiana di Germanistica, costituita nel maggio del 1998 con sede legale all'Istituto Italiano di Studi Germanici, si propone di promuovere gli studi universitari di Lingua e letteratura tedesca in Italia, di favorire i contatti anche fra i cultori delle relative discipline che non facciano parte dei ruoli dell'insegnamento universitario in Italia, di stabilire contatti di informazione e collaborazione con le istituzioni interessate e singoli cultori di tali discipline in Italia e all'estero, di rappresentare di fronte a terzi gli interessi di dette aree di ricerca e di didattica e di organizzare ogni tre anni un congresso scientifico.

<http://aig.humnet.unipi.it/>

Il Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico (DAAD – *Deutscher Akademischer Austauschdienst*), con un bilancio di oltre 400 milioni di euro la più grande organizzazione a livello mondiale per il sostegno agli scambi accademici, nel 2011 ha finanziato circa 400 italiani in Germania e oltre 700 tedeschi in Italia. Con questo l'Italia è il terzo paese più importante del DAAD in Europa occidentale. Promovendo la mobilità di studenti, dottorandi, ricercatori e professori attraverso svariati programmi di borsa di studio il DAAD investe oltre 7,5 milioni di euro solo nello scambio con l'Italia.

www.daad-rom.org